## Linguaggi Formali e Compilatori Proff. Breveglieri, Crespi Reghizzi, Morzenti Prova scritta <sup>1</sup>: Domanda relativa alle esercitazioni 02/09/2010

| COGNOME:                           |              |                                   |                |
|------------------------------------|--------------|-----------------------------------|----------------|
| NOME:                              |              | Matricola:                        |                |
| Iscritto a: • Laurea Specialistica | • V. O.      | o Laurea Triennale                | $\circ$ Altro: |
| Sezione:   Prof. Breveglieri       | Prof. Crespi | <ul> <li>Prof.Morzenti</li> </ul> |                |

Per la risoluzione della domanda relativa alle esercitazioni si deve utilizzare l'implementazione del compilatore Acse che viene fornita insieme al compito.

Si richiede di modificare la specifica dell'analizzatore lessicale da fornire a flex, quella dell'analizzatore sintattico da fornire a bison ed i file sorgenti per cui si ritengono necessarie delle modifiche in modo da estendere il compilatore Acse con la possibilità di gestire le operazioni di somma e sottrazione tra vettori.

Figura 1: Operazioni vettoriali. Figura 1(a) computa la somma vettoriale  $\overline{c} = \overline{a} + \overline{b}$  utilizzando vec\_add. In maniera analoga, Figura 1(b) calcola la differenza vettoriale  $\overline{c} = \overline{a} - \overline{b}$  sfruttando vec\_sub.

Le operazioni vettoriali sono identificate dalle keyword vec\_add e vec\_sub:

Somma vettoriale vec\_add(c, a, b) calcola la somma elemento per elemento tra a e b salvandone il risultato in c. Il generico elemento c[i] sarà quindi pari ad a[i] + b[i]

Differenza vettoriale vec\_sub(c, a, b) calcola la differenza elemento per elemento tra a e b salvandone il risultato in c. Il generico elemento c[i] sarà quindi pari ad a[i] - b[i]

Le nuove operazioni agiscono su vettori aventi la stessa lunghezza. Negli esempi di Figura 1 i tre operandi delle operazioni vettoriali contengono tutti 10 elementi. Se i vettori non hanno la stessa lunghezza la traduzione non può essere eseguita ed è necessario generare un errore a compile-time.

Si espliciti ogni eventuale ulteriore assunzione che sia ritenuta necessaria a completare la specifica data.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup>Tempo 45'. Libri e appunti personali possono essere consultati.

È consentito scrivere a matita. Scrivere il proprio nome sugli eventuali fogli aggiuntivi.

1. Definire i token (e le relative dichiarazioni in Acse.lex e Acse.y) necessari per ottenere la funzionalità richiesta. (3 punti)

La soluzione è riportata nella patch allegata.

2. Definire le regole sintattiche (o le modifiche a quelle esistenti) necessarie per ottenere la funzionalità richiesta. (4 punti)

La soluzione è riportata nella patch allegata.

3. Definire le azioni semantiche (o le modifiche a quelle esistenti) necessarie per ottenere la funzionalità richiesta. (18 punti)

La soluzione è riportata nella patch allegata.

## 4. Dato il codice di Figura 2:

Figura 2: Costrutto if.

Scrivere l'albero sintattico relativo partendo dalla grammatica Bison definita in Acse.y iniziando dal non-terminale statements. (5 punti)

La soluzione è riportata in Figura 3.

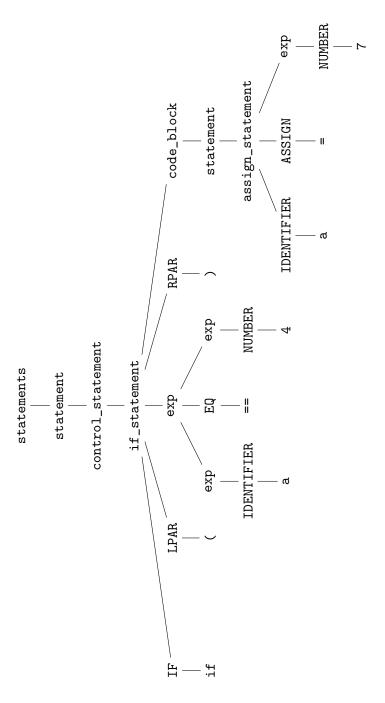


Figura 3: Albero sintattico di uno statement if.

5. (Bonus) Si supponga che il linguaggio targettato dal compilatore Acse sia stato esteso in modo da supportare istruzioni che operano con vettori di lunghezza 4 elementi. Di conseguenza sono disponibili dei registri vettoriali vect\_t e le relative funzioni per manipolarli, riportate in Figura 4.

```
vect_t
  getNewVectRegister(
     t_program_infos* program);
  vect_t
  loadArrayChunk(
     t_program_infos* program,
     char* ID,
     t_axe_expression index);
10
  void
  storeArrayChunk(
12
     t_program_infos* program,
13
     char* ID,
14
     t_axe_expression index,
15
     vect_t r_source);
17
  t_axe_instruction*
  gen_addv_instruction(
     t_program_infos* program,
20
     vect_t r_dest,
21
     vect_t r_source1,
     vect_t r_source2);
```

Figura 4: Assembly vettoriale. Il comportamento delle tre funzioni è analogo a quelle già disponibili in Acse, ma invece che operare con registri scalari operano con registri vettoriali.

È possibile ottenere nuovi registri vettoriali tramite la funzione getNewVectRegister. La funzione loadArrayChunk permette di caricare 4 elementi di un array, partendo dall'indice index, in un registro vettoriale; essa ritorna il registro destinazione. La sua duale, storeArrayChunk permette di salvare il contenuto di un registro vettoriale in un array, sovrascrivendo 4 elementi partendo dall'indice index. Infine la funzione gen\_addv\_instruction genera il codice necessario per sommare i registri vettoriali r\_source1 e r\_source2 e salvare il risultato in r\_dest.

Avendo a disposizione queste primitive, come le si può sfruttare per implementare le operazioni vettoriali?

La soluzione proposta nei punti precedenti spezza la somma vettoriale in tante piccole somme scalari tra i corrispondenti elementi degli array operandi.

Le nuove istruzioni possono essere sfruttate in modo da spezzare gli operandi in blocchi di 4 elementi ciascuno, che poi verranno processati dalle istruzioni vettoriali. Ovviamente bisogna tenere conto del fatto che non tutti gli array posso essere spezzati in blocchi di 4 elementi. Per questi casi patologici bisogna ancora ricorrere alla soluzione precedente.

Ad esempio, un array contenete 11 elementi puo essere spezzato in 3 blocchi. I primi 2, contenenti gli elementi con indice compreso tra 0 e 7, possono essere trattati con le nuove istruzioni vettoriali. I restanti 3 elementi, quelli con indice compreso tra 8 e 10, devono essere trattati con istruzioni scalari.